

## UNICEF: PIÙ CHE RADDOPPIATI I CASI DI MORBILLO NEL 2018

ROMA\ aise\ - Delle 140.000 persone morte per il morbillo nel 2018, i bambini sotto i 5 anni rappresentano la parte più ampia, secondo le nuove stime rilasciate oggi dall'OMS e dal Center for Diseases Control and Prevention (CDC) per conto della Measles & Rubella Initiative. Più di 19 milioni di bambini nel mondo non hanno ricevuto la prima dose di vaccino per il morbillo entro il secondo compleanno nel 2018. Secondo l'UNICEF e l'OMS negli ultimi 10 anni, la copertura vaccinale per il morbillo è stata stagnante, creando condizioni favorevoli all'attuale epidemia. Nel 2018, solo l'86% dei bambini a livello globale ha ricevuto la prima dose di vaccino per il morbillo e poco meno del 70% ha ricevuto la seconda dose raccomandata. Questo è meno della copertura necessaria del 95% per prevenire l'epidemia. "Il numero inaccettabile di bambini uccisi lo scorso anno da una malattia completamente prevenibile è la prova che il morbillo è una minaccia per i bambini ovunque", ha dichiarato Henrietta Fore, direttore generale UNICEF. "Quando un numero significativo di bambini non viene vaccinato, intere comunità sono a rischio. Lo vediamo anche oggi nei luoghi più remoti come la Repubblica Democratica del Congo, dove il morbillo, finora quest'anno, ha ucciso più di 4.500 bambini sotto i 5 anni. O a Samoa dove una rapida diffusione di un'epidemia di morbillo ha contagiato diversi bambini e ora non possono andare a scuola". I casi di morbillo sono più che raddoppiati nel 2018, rispetto al 2017. Mentre il dato finale per il 2019 non è ancora pronto, le ultime notizie indicano che il numero di casi di morbillo continua ad essere pericolosamente alto. Secondo l'OMS, nel 2018 ci sono stati 353.236 casi rispetto a una previsione di oltre 413.000 a metà novembre nel 2019. Nel 2019 sono stati riportati altri 250.000 casi nella Repubblica Democratica del Congo. Un incremento di tre volte superiore rispetto allo stesso dato nello stesso periodo nel 2018. Scarsa copertura vaccinale e ampie sacche di bambini non vaccinati hanno causato epidemie di morbillo devastanti in diverse parti del mondo, compresi i paesi che avevano alti tassi o che avevano precedentemente eliminato la malattia. In diversi casi conflitti, questioni di sicurezza o interruzione dei servizi stanno rendendo difficili da raggiungere i bambini nelle aree remote o difficili da raggiungere. In altre parti, i genitori non stanno vaccinando i loro bambini a causa di indifferenza, sfiducia o disinformazione. Quest'anno, per esempio, gli Stati Uniti hanno riportato il numero più alto di casi in 25 anni, mentre 4 paesi in Europa – Albania, Repubblica Ceca, Grecia e Regno Unito – che avevano eliminato il morbillo hanno perso questo status nel 2018 dopo diverse epidemie. Samoa e Asia del Pacifico L'ultima regione ad essere stata colpita è l'Asia del Pacifico, dove il morbillo è stato registrato anche in luoghi in cui era stato eliminato come l'Australia, il Giappone e la Nuova Zelanda. A Samoa, il Governo ha dichiarato lo Stato di emergenza e tutte le scuole sono state temporaneamente chiuse. Secondo i dati del Governo del 3 dicembre, il morbillo ha già ucciso 55 persone, molti bambini. Più di 3.880 casi sono stati registrati tra una relativamente piccola popolazione, mentre ogni giorno vengono registrati nuovi casi. Secondo le stime UNICEF e OMS, la copertura vaccinale a Samoa è diminuita dal 58% nel 2017 al 31% nel 2018, principalmente a causa di disinformazione e sfiducia fra i genitori. I 5 Paesi in cui sono stati registrati il 45% dei casi di morbillo nel 2018 sono Repubblica Democratica del Congo, Liberia, Madagascar, Somalia e Ucraina. In Repubblica Democratica del Congo i servizi di vaccinazione sono diminuiti dal 2018 a causa di scarse infrastrutture, violenza e insicurezza, attacchi contro i centri sanitari, mancanza di accesso a strutture sanitarie, mancanza di vaccini e di fiducia negli operatori sanitari. Situazione attuale: la situazione è ulteriormente deteriorata nel 2019, con oltre 250.000 persone colpite solo quest'anno, oltre tre volte il numero di casi di morbillo nel 2018 e più del numero di casi e morti attribuite all'Ebola nel paese. È la più rapida epidemia di morbillo al mondo, e la maggior parte delle 5.000 morti riportate finora quest'anno è stata tra bambini sotto i 5 anni. In risposta, l'UNICEF ha fornito al Ministero della Salute 8 milioni di dosi di pacchetti di morbillo che contengono vaccini e ha distribuito 1.317 kit medici che contengono antibiotici, sali per la reidratazione, vitamina A e altre medicine, in tutti i distretti sanitari colpiti per curare i bambini con complicazioni. In Liberia l'epidemia di morbillo ha avuto inizio nel 2017 a causa di un calo della copertura vaccinale. Nel 2018, il paese ha registrato il più alto numero di casi, con epidemie riportate in 5 contee su 15 e ha registrato 3.948 casi sospetti, compresi 16 morti. Situazione attuale: Ricorrenti epidemie di morbillo sono continuate per tutto il 2019, anche se il numero di casi è in declino. Nel 2018 e 2019, l'UNICEF ha fornito e distribuito un totale di 451.300 dosi di vaccino contro il morbillo. Insieme con i suoi partner, ha realizzato una campagna nazionale di vaccinazione che ha raggiunto 633.505 bambini. In Madagascar da agosto 2018 a novembre 2019, c'erano stati 244.607 casi di morbillo e 1.080 morti, di cui il 91% erano bambini sotto i 14 anni. Situazione attuale: Le epidemie di morbillo sono ancora in corso. L'UNICEF ha aiutato ad acquistare 8,7 milioni di dosi di vaccino contro il morbillo e supportato il governo a distribuire questi vaccini a livello locale. In Somalia il morbillo è attualmente una delle cause principali di morte tra i bambini. Nel 2018, la bassa copertura vaccinale e condizioni di vita in situazioni sovraffollate hanno creato le condizioni ideali per la diffusione del morbillo e di altre malattie prevenibili con un vaccino. Situazione attuale: il numero di casi è sostanzialmente ridotto quest'anno rispetto al 2018, grazie a una campagna di vaccinazione supportata dall'UNICEF e dai partner della Measles& Rubella Initiative. A novembre 2019, sono stati riportati 3.616 casi sospetti di morbillo. L'UNICEF e i suoi partner attualmente stanno conducendo una campagna di vaccinazione che ha l'obiettivo di

raggiungere un totale di 2,4 milioni di bambini contro morbillo e polio nel paese. In Ucraina dall'inizio dell'epidemia nel 2017 più di 115.000 persone sono state colpite con 41 morti, compresi 25 bambini. Nel 2018, c'erano stati 54.000 casi e 16 morti. Situazione attuale: I casi nel 2019 rimangono a livelli allarmanti. Oltre 58.000 casi erano stati registrati fino al 6 novembre 2019 con 20 morti. L'UNICEF ha ampliato il suo supporto al Ministro della Salute per vaccinare più bambini formando operatori sanitari e promuovendo le vaccinazioni. Al 1° ottobre 2019, il 70% dei bambini aveva ricevuto la prima dose di vaccino contro il morbillo. L'UNICEF ha anche fornito supporto per accelerare le vaccinazioni di routine nel paese e rispondere a coloro che esitano sulle vaccinazioni. (aise)